



Ai direttori degli uffici scolastici regionali del territorio nazionale
Ai direttori degli uffici scolastici provinciali del territorio nazionale
Ai dirigenti scolastici del territorio nazionale
Ai docenti referenti delle scuole medie superiori aderenti al progetto

PROGETTO EDUCATIVO ANTIMAFIA 2009-2010

Dopo tre anni di svolgimento di un progetto educativo antimafia seguito da oltre 60 scuole medie superiori siciliane, il Centro Studi intende estendere quest'attività anche alle scuole medie superiori dell'intero territorio nazionale.

L'esperienza realizzata, valutata positivamente sia dagli alunni (da 4 a 6 mila ogni anno) che dai docenti referenti, è consistita in un ciclo di cinque videoconferenze sviluppate con l'apporto volontario di tecnici informatici ed esperti audiovisivi. Le conferenze hanno avuto luogo in una sala centrale di Palermo che ospita una rappresentanza delle scuole aderenti al progetto, assicurando al contempo alle altre scuole del territorio regionale la possibilità di interagire. Il sistema di videoconferenza¹, infatti, consente di mettere in rete migliaia di studenti. Gli incontri sono stati coordinati da esperti, da testimoni e da protagonisti del movimento antimafia.

L'obiettivo complessivo del progetto è, e sarà ancora, quello di fornire ai giovani gli strumenti culturali per comprendere e riconoscere il fenomeno della mafia, stimolandone una coscienza critica antimafiosa. Esso è rivolto agli studenti delle ultime tre classi, presupponendo una comune conoscenza della storia contemporanea.

Durante il percorso educativo è stato somministrato un questionario per rilevare la percezione dei giovani del fenomeno mafioso, i cui risultati sono stati presentati al Capo dello Stato, ai gruppi parlamentari nazionali e regionali, alla Commissione Nazionale Antimafia e al pubblico, e sono stati pubblicati sulla rivista online del Centro Pio La Torre, "ASud'Europa" (v. sito www.piolatorre.it).

Il Centro Pio La Torre intende riproporre anche per il 2009-2010 il questionario elaborato da un comitato di alto profilo scientifico, coinvolgendo gli studenti e i loro docenti che aderiranno al progetto, e farà uso di un campione di confronto che sarà scelto tra ragazzi che non seguiranno il progetto al fine di poter valutare gli effetti prodotti dall'azione educativa.

Alle scuole che parteciperanno, il Centro intende mettere a disposizione l'atto unico "Pio La Torre, orgoglio di Sicilia" scritto da Vincenzo Consolo e pubblicato dal Centro Pio La Torre. Su questo testo saranno sollecitati gli eventuali gruppi teatrali delle scuole aderenti, proponendo loro di mettere in scena la pièce. La migliore rappresentazione, valutata da un comitato scientifico di

esperti teatrali e culturali, sarà replicata al Teatro Politeama di Palermo in occasione della manifestazione dell'anniversario dell'uccisione di Pio La Torre e Rosario di Salvo (30/04/1982). I lavori videoregistrati dovranno pervenire al Centro entro febbraio 2010.

Alle scuole che lo desiderano, il Centro offre consulenza nell'organizzazione di visite ai beni confiscati alla mafia (aziende agricole con annesse attività turistiche gestite da Cooperative sociali). Le spese per la visita saranno concordate con le stesse Cooperative e saranno a carico delle scuole.

Tutte le scuole che aderiranno al progetto potranno usufruire di uno spazio nella rivista online "ASud'Europa" che ospiterà i loro interventi.

Il programma e i temi delle videoconferenze sono i seguenti:

- I. Venerdì 23 ottobre – Tra storia e attualità: cosa sono le mafie nell'era della globalizzazione;
- II. Lunedì 23 novembre – L'opposizione storica, sociale e politica alla mafia e la ribellione dell'imprenditoria;
- III. Mercoledì 20 gennaio – Il ruolo femminile nell'organizzazione criminale e nell'antimafia;
- IV. Giovedì 25 febbraio- Le personalità religiose: dal silenzio alla parola "antimafia";
- V. Mercoledì 24 marzo – Il ruolo dell'informazione e le vittime nella lotta antimafia: dal giornalismo d'inchiesta alle intercettazioni ambientali.

L'orario di svolgimento sarà dalle ore 9:00 alle 13:00.

I relatori saranno, come sempre, scelti tra studiosi e accademici, magistrati, protagonisti sociali, culturali e artistici, dirigenti delle forze dell'ordine che con i loro comportamenti e studi hanno consentito di approfondire le conoscenze del fenomeno criminoso. Le videoconferenze prevedono, oltre le relazioni, dibattiti con gli studenti e presentazioni di documenti audiovisivi d'epoca e testimonianze di vittime della mafia.

ⁱ Per consentire il video-collegamento in occasione delle conferenze, le cui spese sono interamente a carico del Centro Pio La torre, le scuole devono disporre di:

1. un personal computer;
2. collegamento ad Internet con banda larga ADSL;
3. un videoproiettore da collegare al PC per ottenere una visione a grande schermo;
4. un sistema amplificazione audio;
5. una Webcam USB e un microfono per intervenire in diretta con i relatori (tale strumentazione non è indispensabile in quanto la piattaforma è dotata di chat-line che consente eventuali interventi scritti che verranno letti in diretta ai relatori);
6. un indirizzo di posta elettronica (e-mail) ATTIVO da comunicare al responsabile del Centro "Pio La Torre".